

# Giudici – Capitolo 13 (Gdc 13,1-25)

## Capitolo 13

Sansone

<sup>1</sup> Gli Israeliti tornarono a fare quello che è male agli occhi del Signore e il Signore li consegnò nelle mani dei Filistei per quarant'anni. <sup>2</sup>C'era allora un uomo di Sorea, della tribù dei Daniti, chiamato Mandach; sua moglie era sterile e non aveva avuto figli. <sup>3</sup>L'angelo del Signore apparve a questa donna e le disse: «Ecco, tu sei sterile e non hai avuto figli, ma concepirai e partorirai un figlio. <sup>4</sup>Ora guardati dal bere vino o bevanda inebriante e non mangiare nulla d'impuro. <sup>5</sup>Poiché, ecco, tu concepirai e partorirai un figlio sulla cui testa non passerà rasoio, perché il fanciullo sarà un nazireo di Dio fin dal seno materno; egli comincerà a salvare Israele dalle mani dei Filistei». <sup>6</sup>La donna andò a dire al marito: «Un uomo di Dio è venuto da me; aveva l'aspetto di un angelo di Dio, un aspetto maestoso. Io non gli ho domandato da dove veniva ed egli non mi ha rivelato il suo nome, <sup>7</sup>ma mi ha detto: «Ecco, tu concepirai e partorirai un figlio; ora non bere vino né bevanda inebriante e non mangiare nulla d'impuro, perché il fanciullo sarà un nazireo di Dio dal seno materno fino al giorno della sua morte»».

<sup>8</sup>Allora Mandach pregò il Signore e disse: «Perdona, mio Signore, l'uomo di Dio mandato da te venga di nuovo da noi e c'insegni quello che dobbiamo fare per il nascituro». <sup>9</sup>Dio ascoltò la preghiera di Mandach e l'angelo di Dio tornò ancora dalla donna, mentre stava nel campo; ma Mandach, suo marito, non era con lei. <sup>10</sup>La donna corse in fretta a informare il marito e gli disse: «Ecco, mi è apparso quell'uomo che venne da me l'altro giorno». <sup>11</sup>Mandach si alzò, seguì la moglie e, giunto da quell'uomo, gli disse: «Sei tu l'uomo che ha parlato a questa donna?». Quegli rispose: «Sono io». <sup>12</sup>Mandach gli disse: «Quando la tua parola si sarà avverata, quale sarà la norma da seguire per il bambino e che cosa dovrà fare?». <sup>13</sup>L'angelo del Signore rispose a Mandach: «Si astenga la donna da quanto le ho detto: <sup>14</sup>non mangi nessun prodotto della vigna, né beva vino o bevanda inebriante e non mangi nulla d'impuro; osservi quanto le ho comandato». <sup>15</sup>Mandach disse all'angelo del Signore: «Permettici di trattenerci e di prepararci un capretto!». <sup>16</sup>L'angelo del Signore rispose a Mandach: «Anche se tu mi trattenessi, non mangerei il tuo cibo; ma se vuoi fare un olocausto, offrilo al Signore». Mandach non sapeva che quello era l'angelo del Signore. <sup>17</sup>Mandach disse all'angelo del Signore: «Come ti chiami, perché ti rendiamo onore quando si sarà avverata la tua parola?». <sup>18</sup>L'angelo del Signore gli rispose: «Perché mi chiedi il mio nome? Esso è misterioso». <sup>19</sup>Mandach prese il capretto e l'offerta e sulla pietra li offrì in olocausto al Signore che opera cose misteriose. Mandach e la moglie

stavano guardando: <sup>20</sup>mentre la fiamma saliva dall'altare al cielo, l'angelo del Signore salì con la fiamma dell'altare. Mandach e la moglie, che stavano guardando, si gettarono allora con la faccia a terra <sup>21</sup>e l'angelo del Signore non apparve più né a Mandach né alla moglie. Allora Mandach comprese che quello era l'angelo del Signore. <sup>22</sup>Mandach disse alla moglie: «Moriremo certamente, perché abbiamo visto Dio». <sup>23</sup>Ma sua moglie gli disse: «Se il Signore avesse voluto farci morire, non avrebbe accettato dalle nostre mani l'olocausto e l'offerta, non ci avrebbe mostrato tutte queste cose né ci avrebbe fatto udire proprio ora cose come queste».

<sup>24</sup>E la donna partorì un figlio che chiamò Sansone. Il bambino crebbe e il Signore lo benedisse. <sup>25</sup>Lo spirito del Signore cominciò ad agire su di lui quando era nell'Accampamento di Dan, fra Sorea ed Estaòl.